



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 168 del 22/09/2020

OGGETTO: Modifica art. 26, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale. Proposta al Consiglio Comunale.

L'anno duemilaventi il giorno ventidue del mese di settembre in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge con le modalità straordinarie consentite dall'art. 73 del D.L. n. 18 del 17/03/2020.

Presiede l'adunanza il Dott. Enzo Alfano nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

		Pres.	As.
Alfano Enzo	Sindaco	X	
Virzi Biagio	Assessore	videoconferenza	
Foscari Filippo	Assessore	X	
Oddo Maurizio	Assessore		X
Barresi Irene	Assessore	X	
Cappadonna Manuela	Assessore	videoconferenza	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Valentina La Vecchia - Presente presso la sede comunale

Il Sindaco/Presidente, accertato con l'ausilio del Segretario comunale, il numero legale dei componenti della Giunta presenti in sede e/o in videoconferenza simultanea, nonché accertato che gli stessi hanno dichiarato che il collegamento in videoconferenza assicura la qualità sufficiente per comprendere gli interventi e constatare le votazioni – dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile ;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta del Responsabile della I Direzione, che qui di seguito si riporta:

PREMESSO:

- **che** l'articolo 117, comma 6, della Costituzione configura in capo agli enti locali *potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite*;
- **che** l'articolo 4, commi 3 e 4, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3" dispone che L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione;
- **che** l'art. 38 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Consigli Comunali e Provinciali", prevede, tra l'altro, che il funzionamento dei Consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento, approvato a maggioranza assoluta;
- **che** ai sensi dell'art. 7 dello stesso T.U.E.L. recante: "Regolamenti", nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;
- che l'ordinamento degli Enti Locali della Regione Siciliana è soggetto alla potestà legislativa esclusiva regionale, come si evince dal combinato disposto degli articoli 117 della Costituzione e 14 dello Statuto Speciale della Regione Siciliana, e come ribadito dalla Circolare n. 1 del 13.01.2011, emanata dall'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;
- **che** il legislatore regionale, nell'ambito della potestà legislativa esclusiva, ha dettagliatamente legiferato in materia di status degli amministratori locali con la L.r. n° 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii.;
- **che** il vigente Regolamento per la disciplina delle adunanze consiliari è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 10/5/2006, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/01/2014 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 24/11/2015;

Rilevato che la Giunta Municipale, al fine di assicurare il regolare ed ordinario compimento ed il pieno e responsabile esercizio, da parte dei consiglieri comunali delle attribuzioni di loro competenza, ha elaborato un nuovo testo del regolamento che disciplina la convocazione e lo svolgimento delle adunanze del Consiglio comunale, al fine di dotare detta Istituzione di una norma regolamentare più rispondente alle necessità operative e funzionali, in coerenza con le norme statali e regionali;

Che per quanto sopra, con atto giuntale, n° 104 del 16.06.2020, è stata proposta al Consiglio Comunale l'adozione del Regolamento del Consiglio Comunale, come da proposta che, contraddistinta con la lettera "A", è allegata alla citata deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Che in data 07.07.2020, con nota prot. n° 27/Pres., l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale ha trasmesso la proposta anzidetta al Presidente della Giunta per il Regolamento per la quanto di competenza;

Che, nelle more della conclusione del procedimento amministrativo di adozione del nuovo Regolamento del Consiglio Comunale da parte del Consiglio Comunale, il Sindaco ed il Segretario generale, rispettivamente con le note, prot.n° 30256 del 22.07.2020 e prot. n. 30431 del 23.07.2020, hanno richiesto la modifica dell'art. 26, comma 3, del vigente Regolamento de quo;

Che nella nuova struttura organizzativa dell'Ente, approvata con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri della Giunta Municipale, n. 149 del 7/08/2018, modificata parzialmente con gli atti giuntali n. 14 del 27/06/2019, n. 42 del 18/09/2019, n. 58 dell'8/10/2019, n. 106 del 19/12/2019 ed in ultimo n.54 del 19.03.2020, gli uffici del Consiglio comunale sono costituiti dalle Unità Operative denominate "Ufficio di Presidenza del Consiglio" e "Attività del Consiglio Comunale e Commissioni consiliari" della I Direzione Organizzativa a cui è attribuita la competenza del servizio di Segreteria Generale, Programmazione e valorizzazione risorse umane, Affari Istituzionali;

Ritenuto, per tutto quanto sopra detto, di proporre al Consiglio Comunale la modifica dell'art. 26, comma 3, del vigente Regolamento del consiglio comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 10/5/2006, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/01/2014 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 24/11/2015, come segue:

"Gli Uffici del Consiglio Comunale sono incardinati all'interno della I Direzione Organizzativa "Affari generali, Programmazione Risorse umane e Sviluppo, Affari Istituzionali; agli stessi sono assegnati dipendenti almeno di categoria "C" con il profilo professionale di "Istruttore amministrativo", sentito il Presidente del Consiglio Comunale".

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n° 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lett. «b», del D.L. 10.10.2012, n° 174, reso dal Responsabile della I Direzione, giusta Determinazione Sindacale n° 21 del 30.04.2020 e s.m.i.;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lett. «b», del D. L. 10.10.2012, n° 174, reso dal dott. Andrea A. Di Como nella qualità di Responsabile della VIII Direzione;

Visto il vigente Statuto comunale;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:

- 1) **Proporre** al Consiglio Comunale la modifica dell'art. 26, comma 3, del vigente Regolamento del consiglio comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 10/5/2006, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/01/2014 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 24/11/2015, come segue:

"Gli Uffici del Consiglio Comunale sono incardinati all'interno della I Direzione Organizzativa "Affari generali, Programmazione Risorse umane e Sviluppo, Affari Istituzionali; agli stessi sono assegnati dipendenti almeno di categoria "C" con il profilo professionale di "Istruttore amministrativo", sentito il Presidente del Consiglio Comunale".

- 2) **Notificare** la presente al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale, al Responsabile della I Direzione Organizzativa per gli adempimenti consequenziali;
- 3) **Attestare** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO
F.to Enzo Alfano

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Filippo Foscari

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Valentina La Vecchia

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L. R. 44/91 Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE</p> <p>_____</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE</p> <p>_____</p>



**CITTÀ DI
CASTELVETRANO**
LIBERO CONSORZIO
COMUNALE DI TRAPANI

**I DIREZIONE
ORGANIZZATIVA**

Gabinetto Sindaco

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Modifica art. 26, comma 3, del
Regolamento del Consiglio Comunale.
Proposta al Consiglio Comunale.

Esaminata ed approvata dalla Giunta Municipale

Il 22/09/2020

con deliberazione n. 168

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12
co. 2° della L.R. 44/91:

- NO

Li 16/09/2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Istruttore Direttivo Amministrativo
Dott.ssa Maria Morici

F.to Maria Morici

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE INTERESSATA

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza
dell'azione amministrative esprime parere: Favorevole

Data 16/09/2020

Il Responsabile
della II Direzione
Dott.ssa Maria Morici
F.to Maria Morici

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____

IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA €.

AL CAP. _____ IPR N. _____ **VISTO**

Data, 16/09/2020

IL RESPONSABILE
(Dott. Andrea Antonino Di Como)
F.to Andrea Antonino Di Como

Il Responsabile della I Direzione

PREMESSO:

- **che** l'articolo 117, comma 6, della Costituzione configura in capo agli enti locali *potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite*;
- **che** l'articolo 4, commi 3 e 4, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3" dispone che L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione;
- **che** l'art. 38 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Consigli Comunali e Provinciali", prevede, tra l'altro, che il funzionamento dei Consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal Regolamento, approvato a maggioranza assoluta;
- **che** ai sensi dell'art. 7 dello stesso T.U.E.L. recante: "Regolamenti", nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;
- che l'ordinamento degli Enti Locali della Regione Siciliana è soggetto alla potestà legislativa esclusiva regionale, come si evince dal combinato disposto degli articoli 117 della Costituzione e 14 dello Statuto Speciale della Regione Siciliana, e come ribadito dalla Circolare n. 1 del 13.01.2011, emanata dall'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;
- **che** il legislatore regionale, nell'ambito della potestà legislativa esclusiva, ha dettagliatamente legiferato in materia di status degli amministratori locali con la L.r. n° 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii.;
- **che** il vigente Regolamento per la disciplina delle adunanze consiliari è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 10/5/2006, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/01/2014 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 24/11/2015;

Rilevato che la Giunta Municipale, al fine di assicurare il regolare ed ordinario compimento ed il pieno e responsabile esercizio, da parte dei consiglieri comunali delle attribuzioni di loro competenza, ha elaborato un nuovo testo del regolamento che disciplina la convocazione e lo svolgimento delle adunanze del Consiglio comunale, al fine di dotare detta Istituzione di una norma regolamentare più rispondente alle necessità operative e funzionali, in coerenza con le norme statali e regionali;

Che per quanto sopra, con atto giuntale, n° 104 del 16.06.2020, è stata proposta al Consiglio Comunale l'adozione del Regolamento del Consiglio Comunale, come da proposta che, contraddistinta con la lettera "A", è allegata alla citata deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Che in data 07.07.2020, con nota prot. n° 27/Pres., l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale ha trasmesso la proposta anzidetta al Presidente della Giunta per il Regolamento per la quanto di competenza;

Che, nelle more della conclusione del procedimento amministrativo di adozione del nuovo Regolamento del Consiglio Comunale da parte del Consiglio Comunale, il Sindaco ed il Segretario generale, rispettivamente con le note, prot.n° 30256 del 22.07.2020 e prot. n. 30431 del 23.07.2020, hanno richiesto la modifica dell'art. 26, comma 3, del vigente Regolamento de quo;

Che nella nuova struttura organizzativa dell'Ente, approvata con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri della Giunta Municipale, n. 149 del 7/08/2018, modificata parzialmente con gli atti giuntali n. 14 del 27/06/2019, n. 42 del 18/09/2019, n. 58 dell'8/10/2019, n. 106 del 19/12/2019 ed in ultimo n.54 del 19.03.2020, gli uffici del Consiglio comunale sono costituiti dalle Unità Operative denominate "Ufficio di Presidenza del Consiglio" e "Attività del Consiglio Comunale e Commissioni consiliari" della I Direzione Organizzativa a cui è attribuita la competenza del servizio di Segreteria Generale, Programmazione e valorizzazione risorse umane, Affari Istituzionali;

Ritenuto, per tutto quanto sopra detto, di proporre al Consiglio Comunale la modifica dell'art. 26, comma 3, del vigente Regolamento del consiglio comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 10/5/2006, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/01/2014 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 24/11/2015, come segue:

"Gli Uffici del Consiglio Comunale sono incardinati all'interno della I Direzione Organizzativa "Affari generali, Programmazione Risorse umane e Sviluppo, Affari Istituzionali; agli stessi sono assegnati dipendenti almeno di categoria "C" con il profilo professionale di "Istruttore amministrativo", sentito il Presidente del Consiglio Comunale".

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n° 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lett. «b», del D.L. 10.10.2012, n° 174, reso dal Responsabile della I Direzione, giusta Determinazione Sindacale n° 21 del 30.04.2020 e s.m.i.;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lett. «b», del D. L. 10.10.2012, n° 174, reso dal dott. Andrea A. Di Como nella qualità di Responsabile della VIII Direzione;

Visto il vigente Statuto comunale;

PROPONE

Alla Giunta Municipale l'adozione della presente proposta:

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:

- 1) **Proporre** al Consiglio Comunale la modifica dell'art. 26, comma 3, del vigente Regolamento del consiglio comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 10/5/2006, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/01/2014 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 24/11/2015, come segue:

"Gli Uffici del Consiglio Comunale sono incardinati all'interno della I Direzione Organizzativa "Affari generali, Programmazione Risorse umane e Sviluppo, Affari Istituzionali; agli stessi sono assegnati dipendenti almeno di categoria "C" con il profilo professionale di "Istruttore amministrativo", sentito il Presidente del Consiglio Comunale".

- 2) **Notificare** la presente al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale, al Responsabile della I Direzione Organizzativa per gli adempimenti consequenziali;
- 3) **Attestare** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- 4) **Dichiarare** la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n° 44/1991.

Il Responsabile
della I Direzione
(Dott.ssa Maria Morici)
F.to Maria Morici